

# R

# Reciprocamente Insieme



# Le nuove sfide dell'U.N.I.Vo.C.

Trimestrale edito dall'Unione Nazionale Italiana Volontari pro Cecchi - Regime Agevolato - Spedizione in Abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 u. e 3 - Anno 22 N° 2 - Aprile/Giugno 2020



*Forse lo sapete già...*

## DONAZIONE 5x1000

All'attenzione dei lettori della rivista, dei loro amici e conoscenti: forse lo sapete già, ma la redazione di questo periodico vuole ugualmente ricordare a tutti che destinare il 5x1000 alle organizzazioni di volontariato non costituisce aggravio di spesa e rappresenta per noi una fonte di sostegno alle attività che svolgiamo a favore dell'integrazione e promozione sociale e culturale delle persone con disabilità visiva. Chi non vede ha, come tutte le persone, tanti desideri, ma tre sono veramente prevalenti:

stare con gli altri in socialità, conoscere tutto ciò che abbia valenza culturale, imparare ad essere quanto più autonomi possibile. L'U.N.I.Vo.C., attraverso il supporto generoso e solidale dei volontari si adopera perchè tanti non vedenti possano concretizzare tali desideri, ma c'è bisogno anche di piccole e sicure risorse economiche per allargare il raggio di iniziative e, dunque, anche tu puoi contribuire devolvendo, appunto, il 5x1000 all'Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi.

**CODICE DONAZIONE:**

**97086370588**



DONAZIONE  
X MILLE

**GRAZIE  
MILLE**



*Reciprocamente Insieme*  
•••••

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Vincenzo Massa

**DIREZIONE E REDAZIONE**  
presso sede legale  
U.N.I.Vo.C. via Borgognona, 38  
00187 Roma  
Telefono: 06.699883773  
Mail: univoc@univoc.org  
reciprocamente.insieme@univoc.org  
Sito Web: www.univoc.org

**COMITATO DI DIREZIONE**  
Katia Caravello  
Fabiana Santangelo  
Angelo Camodeca  
Claudio Vittorio Calacoci

**ANNO 22**  
N. 2 - Aprile/Giugno 2020  
Reg. Trib. di Roma  
n. 0385 del 25/07/1996

**GRAFICA E STAMPA**  
Stilgrafica S.r.l.  
Roma

Questa rivista viene spedita  
gratuitamente agli associati, alle  
strutture U.I.C., alle strutture U.N.I.Vo.C.,  
agli Enti Istituzionali, e a quanti  
ne fanno richiesta.

# Sommario

**EDITORIALE** 2

**VOLONTARIATO**  
**La forza del volontariato –  
UNIVOC Nazionale** 3

**PSICOLOGI**  
**Psicologi volontari  
a disposizione di ciechi ed  
ipovedenti** 11

**FESTIVITÀ NATALIZIE**  
**Festività natalizie UICI  
e UNIVOC di Catania** 13

**UNIVOC DI CATANIA**  
**UNIVOC di Catania,  
LUNGOMARE FEST 2019** 15

## EDITORIALE



Il 13 giugno l'UNIVOC ha tenuto la sua annuale Assemblea Nazionale in modalità on line, attraverso la piattaforma Zoom, grazie alla disponibilità della Presidenza Nazionale dell'UNIONE Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.

L'Assemblea, coordinata dalla Presidente Nazionale avvocatessa Antonella Cannavale, supportata tecnicamente dai componenti la direzione nazionale Calacoci e Gennarini, ha visto la partecipazione di un nutritissimo numero di Presidenti e Vicepresidenti Sezionali, che hanno utilizzato la piattaforma con molta duttilità.

All'Assemblea hanno portato il proprio saluto il Presidente Nazionale, Mario Barbuto ed il componente della Direzione Nazionale dell'UICI Eugenio Saltarel. Entrambi si sono soffermati nel ringraziamento verso tutti i volontari che sono stati vicini ai ciechi in questo momento di pandemia a causa del covid19.

Il Presidente Barbuto ha ancora una volta sottolineato l'importanza del volontariato per i ciechi e della sua strutturazione attraverso l'UNIVOC, che nel prossimo futuro dovrà avere più attenzione dal governo nazionale e territoriali, per un riconoscimento, anche economico, del lavoro che i volontari svolgono a favore dei minorati della vista, nel garantire i servizi sociali a livello territoriale.

L'Assemblea ha molto gradito gli interventi. Ha quindi avviato il dibattito sulla relazione che la Direzione Nazionale UNIVOC ha proposto all'approvazione, sull'attività svolta nell'anno 2019, accompagnata dal relativo bilancio consuntivo.

Il dibattito, svolto nella piena serenità, ha accompagnato l'approvazione all'unanimità da parte dell'assemblea Nazionale sia della Relazione Attività che del Bilancio Consuntivo 2019.

Presidente Nazionale  
Giulia Antonella Cannavale

# LA FORZA DEL VOLONTARIATO - UNIVOC NAZIONALE

*di Claudio Calacoci*

Con Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile universale n. 479/2019 del 12 luglio 2019, sono state approvate le graduatorie definitive relative ai progetti di servizio civile universale da realizzarsi in Italia.

Il progetto presentato dall'U.N.I.Vo.C. è stato finanziato e i 48 operatori volontari, che sono risultati idonei e selezionati, saranno distribuiti nelle sedi U.N.I.Vo.C. di BARI, CASERTA, CATANIA, FOGGIA, MONTECCHIO EMILIA, NAPOLI, REGGIO EMILIA, SALERNO, SAVONA, TORINO, UDINE e VITERBO, dove avranno modo di sostenere concretamente le iniziative e i servizi dell'associazione.

L'auspicio è che gli operatori volontari possano trovare gli stimoli e le motivazioni giusti per essere protagonisti e fare proprie le problematiche che ogni giorno minano la vita quotidiana del non vedente.

La solidarietà è la capacità di donarsi all'altro, in maniera disinteressata, per raggiungere un fine comune, il benessere sociale.

Se ciascuno di noi potesse donare all'altro una minima parte del proprio tempo libero, vivremmo sicuramente in un mondo migliore.

Ai ragazzi che si accingono a prendere servizio nelle nostre sedi voglio fare il mio più sentito augurio e ringraziarli anticipatamente per quello che faranno a favore di tutti i non vedenti e gli ipovedenti.

A tal fine, l'U.N.I.Vo.C (Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi), ente partner dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, è tesa ad affermare il valore della solidarietà, operando senza fini di lucro attraverso la propria rete di volontariato. Si propone come scopo fondamentale l'abbattimento delle difficoltà che ostacolano la piena integrazione sociale dei minorati della vista attraverso interventi personalizzati a supporto del singolo, delle istituzioni pubbliche e di quei servizi che offrono al non vedente la possibilità di un'esistenza serena".

L'U.N.I.Vo.C. intende mobilitare i propri volontari, come risorsa per guidare, consigliare, affiancare, supportare nelle attività gli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale.



Nell'attuare l'intervento progettuale è forte intenzione dell'U.N.I.Vo.C. attribuire la stessa valenza e lo stesso carattere di priorità e importanza, sia alla dimensione assistenziale (dei disabili sensoriali della vista) che a quella formativa (dei Volontari del Servizio Civile Universale impiegati nei servizi e nelle attività previste).

Il progetto "LA FORZA DEL VOLONTARIATO – UNIVOC NAZIONALE" si ispira al perseguimento di un rapporto simbiotico e di vantaggio reciproco tra la fascia più debole e svantaggiata, che diventa testimonianza della più alta dignità, forza e creatività dell'uomo di fronte alle più dure prove della vita (i ciechi) e quella più forte, creativa, gioviale ma più esposta ai condizionamenti culturali, anche quando questi esprimono valori diseducativi (i giovani).

I disabili della vista favoriti dal progetto "LA FORZA DEL VOLONTARIATO – UNIVOC NAZIONALE", usufruiranno di servizi volti al sostegno dell'autonomia, nonché l'offerta di nuove opportunità ludiche, ricreative, sportive e di svago.

I Volontari del Servizio Civile Universale impegnati, avranno modo di vivere e confrontarsi con situazioni di forte valenza formativa, di riflettere sul valore della solidarietà civile, dell'aiuto reciproco e delle pari opportunità. Altresì, gli stessi giovani, avranno modo di poter frequentare corsi di formazione, in relazione ai propri percorsi di studio e di interessi, conoscere e farsi conoscere dalle più importanti realtà territoriali nell'ambito del terzo settore (comprese le istituzioni) e poter vivere situazioni che stimolano lo spirito di iniziativa e di responsabilità, gestendo in modo autonomo e creativo la promozione del Servizio Civile Universale e dei valori e principi inerenti, con azioni concrete.

Il contesto di riferimento si caratterizza soprattutto per la presenza di un elevato numero di disabili della vista, che per la loro condizione di disagio psico-fisico e di difficoltà di inserimento nel tessuto sociale, necessita di un'adeguata e attenta azione d'intervento.

Dall'analisi delle criticità e dei bisogni sociali del contesto territoriale di riferimento, si evince che le città di: BARI, CASERTA, CATANIA, FOGGIA, MONTECCHIO EMILIA, NAPOLI, REGGIO EMILIA, SALERNO, SAVONA, TORINO, UDINE e VITERBO sono interessate dalla presenza di circa n. 24.165 disabili della vista su una popolazione totale di n. 12.134.695 abitanti pari a circa lo 0,20%

Tali dati si scontrano con la scarsa presenza nei rispettivi territori di servizi assistenziali specificamente definiti per tale tipologia di disabilità e le relative diversificate esigenze, a fronte di una considerevole densità di barriere architettoniche che limitano fortemente l'autonomia e la liber-

tà di movimento dei minorati della vista testimoniato, come è noto a tutti, dall'assenza di semafori sonori, dalla mancanza su tutti i mezzi pubblici di un sistema audio che indichi al non vedente il numero dell'autobus, il suo tragitto e le fermate e, soprattutto, in alcuni territori interessati, da un elevato grado di inciviltà che crea barriere momentanee e non prevedibili ostruendo i marciapiedi e gli spazi di attraversamento con motocicli ed autovetture.

Inoltre, ed è disgrazia dei tempi correnti, il diminuire della spesa pubblica destina sempre meno risorse alla categoria degli invalidi civili in generale e dei ciechi civili e ipovedenti gravi in particolare, con

una obbligata sostituzione sempre più insistente e consistente dell'iniziativa privata solidaristica a quella degli enti pubblici.

Per tali motivi, L'Unione Nazionale Italiani Volontari pro Ciechi, sostenuta dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, continua a rappresentare per i destinatari dell'intervento la sola, unica, e quindi indispensabile, risorsa specifica e gratuita sul territorio per l'assistenza dei disabili visivi che non rientrano in attività programmate con continuità, che non sono composti solo da coloro che fruiscono dall'accompagnamento personale (art. 40 L.289/02) unicamente diretto ai soggetti di cui agli articoli 2 e 3 della L. 138/2001 (titolari di indennità) con particolari esigenze, bensì anche dagli ipovedenti gravi, medio gravi e lievi che non fruiscono di alcun sostegno economico ed il cui numero si è notevolmente incrementato negli ultimi anni a causa dell'aumentare dell'età media della popolazione.

In breve, essere disabile visivo nel nostro territorio senza poter usufruire dei benefici di cui all'art. 40 L.289/02, significa dipendere totalmente dagli orari e dalla disponibilità della rete parentale e amicale; quando questa risultasse carente, l'emarginazione sociale risulta ben più che un rischio. Questa situazione trova quotidiana conferma nelle continue ed incessanti richieste di servizi, da parte dei non vedenti e ipovedenti, associati e non, che concorrono significativamente a determinare il contesto specifico della domanda.



L'area d'intervento dell'iniziativa progettuale è inquadrabile nell'ambito delle attività e dei servizi da attuare in favore dell'universo della disabilità visiva: (servizi alla persona disabile della vista di cui agli art. 2, 3, 4, 5 e 6 della. L. 138/2001)

In questa sede l'U.N.I.Vo.C. e l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, che istituzionalmente cura gli interessi morali e materiali dei disabili della vista, si propongono nella veste di interpreti dei bisogni e delle aspirazioni dei non vedenti e ipovedenti nelle province di: BARI, CASERTA, CATANIA, FOGGIA, MONTECCHIO EMILIA, NAPOLI, REGGIO EMILIA, SALERNO, SAVONA, TORINO, UDINE e VITERBO.

L'U.N.I.Vo.C. e l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti promuovono l'attuazione di ogni iniziativa in favore dei ciechi e degli ipovedenti, in particolare:

- favoriscono la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei ciechi, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita civile;
- collaborano con il SSN e con le sue articolazioni territoriali nella promozione di iniziative per la prevenzione della cecità, per il recupero visivo, per la riabilitazione funzionale e sociale dei ciechi;
- collaborano con le Università, gli Istituti di ricerca, l'Amministrazione scolastica ed i suoi organi collegiali, nonché con le istituzioni e organizzazioni culturali e con le strutture di formazione professionale per la promozione dell'istruzione dei ciechi, l'elevazione del loro livello culturale e professionale;
- promuovono la piena attuazione del diritto al lavoro per i ciechi favorendone il collocamento lavorativo, nonché la realizzazione professionale in forme individuali e cooperative;
- promuovono ed attuano la riabilitazione ed il recupero dei ciechi in ogni aspetto della vita sociale;
- collaborano con le pubbliche amministrazioni ed i servizi sociali nazionali, regionali e locali per l'attuazione di iniziative assistenziali rispondenti alle necessità dei ciechi, con particolare attenzione ai ciechi pluriminorati, ai ciechi anziani, ai non vedenti in condizione di emarginazione sociale;
- stimolano la ricerca scientifica nel campo tiflo-logico e tiflo-tecnico collaborando con organismi scientifici e con l'industria;
- studiano i problemi relativi alle minorazioni visive promuovendo l'organizzazione di ogni forma di intervento in favore dei non vedenti da parte delle strutture sociali;
- promuovono ed attuano l'integrazione dei non vedenti nella vita cul-



turale, sportiva, ricreativa ed in generale ogni iniziativa atta a favorire l'impiego del tempo libero;

- attuano iniziative di solidarietà tra soci anche mediante la cooperazione;
- promuovono specifiche forme di collocamento al lavoro e di integrazione scolastica dei minorati della vista fino a tre decimi.

L'U.N.I.Vo.C. e l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, svolgono un apprezzabile ruolo nella promozione, realizzazione e coordinamento di un'ampia gamma d'iniziativa e servizi che oggi offrono qualificate risposte ai molteplici bisogni dei ciechi nell'istruzione, nella formazione professionale, nel lavoro, così come nell'accesso all'informazione, all'ambiente e alla fruizione del tempo libero.

Il progetto è interamente dedicato alla disabilità visiva e quindi i destinatari sono esclusivamente non vedenti e ipovedenti, di qualunque età, presenti nei territori presi in considerazione. Dai dati in nostro possesso che si riportano nuovamente per comodità di lettura (disabili visivi iscritti all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti) le persone che potenzialmente potrebbero avvalersi del progetto sono **n. 24.165** così come descritti nella tabella sopra riportata che si ripropone di seguito.

N	Comune	POPOLAZIONE RESIDENTE PROVINCIA	N° Soggetti Con disabilità visiva
1	BARI	1.266.379	2.005
2	CASERTA	924.614	1.075
3	CATANIA	1.116.917	3.312
4	FOGGIA	633.839	2.000
5	MONTECCHIO EMILIA	Vedasi Reggio Emilia	
6	NAPOLI	3.118.149	5.500
7	REGGIO EMILIA	533.827	1.144
8	SALERNO	1.108.509	3052
9	SAVONA	282.607	824
10	TORINO	2.291.719	3.650
11	UDINE	536.180	700
12	VITERBO	321.955	903
<b>TOTALE</b>		<b>12.134.695</b>	<b>24.165</b>

Obiettivi del progetto:

Non è difficile credere o pensare che il complesso delle azioni e risorse attivate con la presente iniziativa progettuale di fatto determineranno un **“miglioramento della condizione di isolamento morale e materiale dei ciechi e degli ipovedenti”** presenti nel territorio di riferimento.

Di seguito riportiamo l'azione che si svilupperà su tre livelli:

a) Rispetto agli utenti:

- favorire l'integrazione, l'informazione, l'emancipazione nella vita sociale e, in particolare, nel lavoro e nella scuola, dei minorati della vista attraverso l'esperienza di servizio civile
- far interagire i soggetti svantaggiati e i giovani, nel tentativo di stabilire delle relazioni che hanno fondamento in un rapporto di gratuità, sostanzialmente differente dal rapporto operatore professionale–utente, idoneo a promuovere l'inserimento e l'integrazione dei disabili della vista nel contesto sociale;
- recuperare le abilità per una crescita sociale e culturale.

b) Rispetto all'associazione:

- qualificare l'azione sociale ed educativa dell'associazione, anche attraverso il coinvolgimento sempre crescente di una società civile giovane, motivata all'incontro con l'altro, con il quale cercare di costruire delle relazioni significative;
- integrare l'intervento globale dell'associazione con l'istituto del servizio civile universale, in termini di esperienza di cittadinanza attiva volta a *“concorrere in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari”*, così come recita l'art. 1 della l. 64/2001 istitutiva del servizio civile nazionale.
- creare delle reti globali volte a promuovere la cultura della disabilità.

c) Rispetto all'Operatore volontario:

- offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie dal Servizio Civile Universale, inteso come strumento rivolto a far acquisire agli operatori volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani operatori volontari di una

educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità visiva. Risulterà, pertanto, necessario ed utile analizzare e trasmettere ai volontari in servizio civile nel loro ruolo di "difensori civili della Patria", il significato più autentico ed attuale del concetto di Patria nella sua evoluzione storica, normativa e culturale. Il concetto di Patria è necessariamente dinamico, riassume in sé i principi, i valori e le istituzioni democratiche previste dalla Carta costituzionale e non rinvia al solo concetto di "confine nazionale". In questa accezione la Patria è rappresentata dall'insieme delle istituzioni democratiche, dal loro ordinamento, nonché dai valori e principi costituzionali di solidarietà ed investe il rapporto tra il cittadino e le istituzioni. Un rapporto che si concretizza ed attualizza tutti i giorni

nei campi dell'assistenza, della protezione civile, dell'educazione e promozione culturale, della tutela dell'ambiente e della tutela del patrimonio artistico e culturale e della pace. In questo quadro le concrete attività di servizio civile assumono un ruolo di completa-



mento nella difesa civile della Patria, dando concretezza ed attualità ai principi di carattere costituzionale.

- offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la non violenza. In questo modo il giovane qualifica e porta un plusvalore alle attività stesse.
- permettere all'operatore volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile visivo, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze acquisite, che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale.

*Sono stati individuati 5 obiettivi che costituiscono la motivazione dell'azione del progetto. Gli indicatori rilevanti sono necessari per verificarne l'efficacia e la conseguente realizzazione.*

*Obiettivo 1:*

*Riuscire a garantire la massima autonomia personale del disabile della vista limitando le condizioni di emarginazione e solitudine.*

*Obiettivo 2:*

*Favorire la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei non vedenti, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita sociale e culturale.*

*Obiettivo 3*

*Diffondere la cultura dell'handicap visivo attraverso la sensibilizzazione del contesto territoriale in merito alle esigenze che la disabilità esprime rispetto alla propria presenza nel tessuto sociale anche relazionandosi con altri enti per la creazione di reti stabili.*

*Obiettivo 4*

*Inserire ed integrare i disabili della vista nel contesto sociale organizzando attività ed iniziative finalizzate al superamento dell'esclusione sociale.*

*Obiettivo 5*

*Stimolare nel volontario una maggiore sensibilità e una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo.*

*Il numero degli operatori volontari che verranno impiegati nel progetto saranno 48.*

*Quanto descritto, in sintesi, le linee guida del progetto, la cui partenza era prevista per il 25 marzo 2020, ma prorogata per l'emergenza Coronavirus a data da stabilire.*

*Tuttavia vorrei fare gli auguri di buon lavoro a tutti i volontari per la riuscita del programma contenuto nel progetto La forza del Volontariato – U.N.I.Vo.C. NAZIONALE!*

# PSICOLOGI VOLONTARI A DISPOSIZIONE DI CIECHI ED IPOVEDENTI

*di Katia Caravello*

In queste settimane stiamo vivendo una crisi che – al di fuori di coloro che hanno ricordi relativi alla guerra – nessuno a mai vissuto e ciò da origine al diffondersi tra la popolazione, non solo del Coronavirus, ma anche di una commistione di emozioni e sentimenti inediti. La paura di essere contagiati (o che lo siano i propri cari); la forte preoccupazione per le difficoltà economiche che si stanno affrontando o che ci si aspetta di dover affrontare in futuro per effetto del sostanziale blocco del Paese; la frustrazione per il perdurare dello stato di immobilità a cui siamo costretti; la tristezza – che nelle persone più fragili può facilmente trasformarsi in depressione – causata dall'isolamento sociale conseguente all'obbligo di rimanere in casa. A causa del forte stress a cui sono sottoposti, nei care givers delle persone anziane e/o con disabilità grave tutti questi vissuti emotivi sono enfatizzati, divenendo ancor più insostenibili.

Se a tutto ciò si aggiunge che questa situazione generale crea il terreno fertile per il riemergere dei traumi del passato, riaprendo ferite che in qualche modo – nel vortice della vita quotidiana – si era riusciti a mettere da parte, ci si rende facilmente conto della drammaticità del momento che stiamo vivendo.

In un simile contesto, pur rispettando scrupolosamente le indicazioni governative, è fondamentale non isolarsi e – seppur a distanza – continuare a mantenere i contatti con parenti, amici e conoscenti.

Può succedere, però, che non sia sufficiente il conforto ed il sostegno offerti dalle persone che abitualmente frequentiamo e che, invece, si senta la necessità di parlare con qualcuno di esterno a tali reti, al fine di ricevere quell'aiuto necessario per affrontare con successo questa situazione di vita del tutto inedita, ristabilendo uno stato di benessere psicofisico. In sintesi, si può sentire l'esigenza di un intervento di natura specialistica.

In questa situazione anche gli psicologi aderenti alla rete di "Stessa strada per crescere insieme" – il progetto avviato nel 2017 dall'Unione Italiana



dei Ciechi e degli Ipovedenti in collaborazione con il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi – hanno deciso di fare la loro parte!

Quando l'UICI ha chiesto loro la disponibilità a mettere a disposizione gratuitamente parte del proprio tempo per rispondere ad uno Sportello di ascolto telefonico, rivolto specificamente alle persone cieche ed ipovedenti ed alle loro famiglie, hanno risposto in tanti.

Per sapere chi sono e come contattarli si può visitare la pagina del sito ufficiale dell'UICI dedicata al progetto "Stessa strada per crescere insieme", raggiungibile al seguente link:

[http://www.uiciechi.it/Psicologi/ascolto\\_psicologico.asp](http://www.uiciechi.it/Psicologi/ascolto_psicologico.asp)

In queste settimane sui media e non solo si sente dire che questa è un'esperienza epocale, che nulla sarà più come prima e che ci sta dando la possibilità di ripensare al nostro stile di vita e a tante altre cose. Mi auguro che tra queste tante cose ci sia anche il ruolo che la psicologia e lo psicologo possono avere nella vita quotidiana di ciascuno di noi. Mi auguro che si superi una volta per tutte lo stereotipo dello psicologo come "il dottore dei matti" e si accetti che tutti – psicologi compresi – possono in alcuni momenti della propria vita avere bisogno dell'aiuto e del sostegno di un professionista. Spero che si arrivi a considerare la professione di psicologo come uno strumento utile per far fronte in maniera ottimale ai problemi della vita quotidiana, anche quelli che apparentemente hanno una soluzione esclusivamente pratica: affrontarli con il giusto spirito, probabilmente non li risolverà, ma sicuramente li renderà più sopportabili e non si sprecheranno quelle energie mentali indispensabili per trovare la giusta strada per superarli.

Nell'attesa di vedere ciò che accadrà, la cosa importante è che noi ci siamo... siamo qui per voi... basta una telefonata per trovare un po' di conforto e comprensione ed una persona che vi aiuti ad esprimere quella capacità di adattarsi e di reagire che è dentro ciascuno di noi.

# FESTIVITÀ NATALIZIE UICI E UNIVOC DI CATANIA

*Anna Buccheri*

Le festività natalizie 2019-2020 hanno avuto a Catania inizio il 13 dicembre 2019, Santa Lucia, Giornata Nazionale del cieco. Dalle 9.00 alle 13.00, l'Unità Mobile Oftalmologica Diagnostica, messa a disposizione dall'UICI Regionale Sicilia, ha sostato presso la Casa Circondariale per Minori Bicocca di Catania per uno screening oculistico gratuito di prevenzione per i ragazzi ospiti della struttura. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con la Direttrice e le autorità della Casa Circondariale, costituisce un altro tassello del percorso di solidarietà e impegno civile nell'ottica del garantire a tutti (nessuno escluso) il diritto alla salute che la Sezione Territoriale UICI di Catania, con la Presidente Rita Puglisi, sta costruendo.

La giornata è proseguita **con il pranzo** presso il ristorante *Millipititti* di Trecastagni, paese sulle pendici dell'Etna a 586 metri di altitudine, a cui hanno partecipato un centinaio di persone, adesione così ampia di socie e soci che ha richiesto due pullman con partenza dalla sede della Sezione UICI. Il pranzo è stato preceduto da un momento di preghiera e dalla benedizione del parroco della Chiesa di San Francesco di Paola di Catania.

Il 18 dicembre la Corale Polifonica Vito Patanè ha proposto un repertorio della tradizione siciliana, italiana e internazionale di canti natalizi. Il Natale è tradizione ed è bello ritrovare ogni anno quei canti che ci accompagnano dall'infanzia e ci riportano al calore di affetti e gioie che nel rinnovarsi ci restituiscono quei sentimenti di solidarietà, di rispetto e di unione che fanno così parte del nostro essere adulti ancora capaci di emozionarci. A conclusione dello spettacolo c'è stato lo scambio di auguri con panettone, pandoro e bibite. La Presidente Rita Puglisi ha espresso a nome suo e del Consiglio Sezionale gli auguri di Buone feste alle socie e ai soci intervenuti e ai loro cari.

Il 28 dicembre la gita ricreativo-culturale, altro appuntamento tradizionale delle festività natalizie, ha avuto come meta Ragusa Ibla, quartiere più antico di Ragusa situato nella parte più orientale della città, sopra una collina. Ricostruita dopo il terremoto del 1693 in stile tardo Barocco,

Ragusa Ibla ospita 14 dei 18 monumenti della città di Ragusa inseriti nel patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. Protagonista assoluto è il Barocco che esplode nella esuberante magnificenza e ricchezza degli edifici, delle chiese, delle piazzette e dei vicoli fino al Duomo di San Giorgio. Sono i luoghi resi celebri dalla fiction del Commissario Montalbano.

Il pranzo è stato consumato presso l'azienda agrituristica *Magazzè*, che si trova tra l'altopiano ragusano e la spiaggia di Marina di Ragusa e da cui è possibile ammirare, oltre la campagna ricca di essenze spontanee e di alberi secolari di carrubo, il Castello di Donnafugata. Allevatori attenti al territorio e rispettosi degli equilibri naturali e dell'alternarsi delle stagioni allevano il bufalo mediterraneo. Si tratta di una razza che si è diffusa in Sicilia con i Mori nell'800 e il cui allevamento è ripreso nel XX secolo. Sono prodotti dall'azienda latte, mozzarella, ricotta e carne di bufala.

Infine il 4 gennaio 2020 l'altrettanto tradizionale Befana dei bambini è trascorsa animata e allietata da: le canzoncine *Whiskey Ragnetto* e *Se sei felice*, con i bambini coinvolti; la lettura da parte della logopedista del Centro di riabilitazione visiva della Sezione UICI di Catania, dott.ssa Martina Maglia, della filastrocca di Bruno Tognolini *Ciò che tu ami, esiste*; attività di arteterapia; preparazione di popcorn. Pandoro, dolcetti e bibite sono stati offerti a tutti gli intervenuti. La Presidente Rita Puglisi ha consegnato le calze della Befana, appese al camino del salone, e regalini ad ogni singolo bambino presente: con disabilità visiva, ma anche a fratellini e sorelline. A conclusione della mattinata, si sono sorteggiate due Befane. Hanno contribuito alla riuscita della festa: l'ortottista dott.ssa Serena Cascino del Centro di riabilitazione visiva della Sezione, l'assistente sociale della Sezione dott.ssa Silvia Scordo, le volontarie e i volontari del Servizio Civile.

Un ruolo di supporto alle attività ha svolto con impegno l'UNIVOC di Catania con i suoi volontari e la Presidente, Carmen Romeo, sempre presenti e attivi lavorando con gentilezza, cordialità e attenzione. Il rapporto che si è creato tra socie/soci e volontarie/volontari UNIVOC va oltre quello che lega chi è accompagnato e chi accompagna. In molti casi infatti sono nate vere amicizie scaturite dalla scoperta della bellezza e della pienezza del reciproco scambio.

# UNIVOC DI CATANIA, LUNGOMARE FEST 2019

Anna Buccheri

Domenica 6 ottobre 2019 dalle 10.00 alle 20.00 si è svolta a Catania la manifestazione *Lungomare Fest, Lungomare del Volontariato*. Il CSVE (Centro Servizi Volontariato Etneo), in collaborazione con l'Assessorato alla Famiglia del Comune, ha coordinato 75 associazioni catanesi attive nel volontariato e quotidianamente impegnate nel settore del welfare, affian-



cando o anche andando a surrogare i servizi pubblici in settori fondamentali per dare una risposta ai bisogni delle persone che vivono situazioni di difficoltà. Infatti il volontariato svolge un ruolo fondamentale mettendo in comunicazione popolazione, società civile e istituzioni. Il programma della manifestazione ha previsto cinque aree: animazione, prevenzione sanitaria, ambiente, area sociale e protezione civile.

L'UNIVOC di Catania ha preso parte con la Presidente Carmen Romeo a tutte le fasi preparatorie della manifestazione e ha formalizzato la modalità di partecipazione all'evento con una riunione di Direttivo.

L'UNIVOC si trovava nell'area sociale e ha allestito nel suo gazebo una piccola mostra di materiale tiflotecnico (fornito dall'Ufficio tiflotecnico dell'UCI di Catania e illustrato da Cetty Giannone) comprendente sia sussidi didattici (piano in gomma, schede per la geometria, quaderno di scienze, ecc.) sia oggetti utili nella vita quotidiana (metro da sarta, misuratore di pressione, tagliapillole, ecc.). Sul tavolo a disposizione dei visitatori anche un foglio illustrativo sull'UNIVOC (cos'è l'UNIVOC, di cosa si occupa, come è organizzato, come si diventa volontari e cosa fa un volontario UNIVOC) con la frase *La generosità del dono* (a cogliere lo spirito del volontariato) e tre parole in evidenza che contengono la sigla UNIVOC: UNICaVOCazione, UNIVOCamente, UNICaVOCe.

All'entrata del gazebo erano posti due cavalletti con esposte 10 foto a testimonianza della fattiva collaborazione e del prezioso supporto dell'UNIVOC alle attività dell'UICI di Catania: gite, pranzi e cene, soggiorni estivi, partecipazione ad assemblee associative. L'UNIVOC è sempre presente infatti nei momenti ricreativi, culturali e associativi.

Nell'area sociale, si è svolto alle 10,30 l'incontro/dibattito *La città che vorrei, costruiamola per tutti* a cui hanno partecipato molte associazioni, tra i relatori: Carmen Romeo in qualità di Presidente dell'UNIVOC di Catania e Antonio Stoccatto vice-Presidente UICI di Catania. Si è discusso di accessibilità, vivibilità e pari opportunità per tutti i cittadini.

Anche in occasione di questa manifestazione non è mancata la collaborazione con la Stamperia Regionale Braille di Catania, il Consiglio Regionale UICI Sicilia e la Sezione Territoriale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Catania.

La Stamperia Regionale Braille di Catania ha messo a disposizione per la mattinata il Pullman itinerante del Polo Tattile che ha in dotazione plastici tattili (Castello Ursino di Catania, Torre di Federico II di Enna, Paesi e percorsi dell'Etna) e il Bar al buio. In particolare il Bar al buio ha attirato molte persone, a gestirlo sono stati i soci UICI e volontari UNIVOC: Valentina Buscemi (all'accoglienza), Genny Cangemi e Antonio Stoccatto (entrambi al bancone).

Il Consiglio Regionale UICI Sicilia ha fornito l'Unità Mobile Oftalmica che ha consentito, nel pomeriggio, di offrire alla cittadinanza uno screening

gratuito di prevenzione ortottica pediatrica grazie alla professionalità dell'ortottista Serena Cascino, membro dello staff del Centro di riabilitazione visiva e dell'Ambulatorio di prevenzione oculistica pediatrica dell'UICI di Catania.

Un grazie per la riuscita della giornata va a tutti i volontari intervenuti: Anna Buccheri, Valentina Buscemi, Genny Cangemi, Laura Caruso, Serena Cascino, Guendalina Costanzo, Serena Cristaldi, Giulia Di Domenico, Enrica Di Mauro, Veronica Di Mauro, Cetty Giannone, Federico Grasso, Giordano Gulotta, Milena Nicolosi, Danilo Patanè, Edoardo Piazza, Alessia Puglisi, Paola Sisso, Antonio Stoccatto, Giovanna Valenti; e ai componenti del Direttivo UNIVOC presenti: Carmen Romeo e Mattia Gattuso.







# Le nostre sedi

**ASTI (AT)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Quintino Sella, 41  
CAP: 14100  
Tel: 0141/592086

**COSENZA (CS)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Corso Mazzini, 227  
CAP: 87100  
Tel: 0984/21896

**PORDENONE (PO)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Martelli, 4  
CAP: 33170  
Tel: 0434/21941

**TREVISO (TV)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Orleans, 4  
CAP: 31100  
Tel: 0422/547766

**BARI (BA)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Viale Ennio, 54  
CAP: 70124  
Tel: 080/5429082

**CUNEO (CN)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Bersezio Vittorio, 15  
CAP: 12100  
Tel: 0171/67661

**POTENZA (PZ)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
corso Garibaldi, 2  
CAP: 85100  
Tel: 0971/21866

**TRIESTE (TS)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Cesare Battisti, 2  
CAP: 34125  
Tel: 040/768046

**BELLUNO (BL)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Mezzaterra, 7  
CAP: 32100  
Tel: 0437/943413

**FIRENZE (FI)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Fibonacci, 5  
CAP: 50131  
Tel: 055/580319

**REGGIO CALABRIA (RC)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
V. Sbarre inferiori, Trav. IX, 33  
CAP: 89100  
Tel: 0965/594750

**UDINE (UD)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via San Daniele, 29  
CAP: 33100  
Tel: 0432/501991

**BIELLA (BI)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via E. Bona, 2  
CAP: 13051  
Tel: 015/20355

**FOGGIA (FG)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Gorizia, 48  
CAP: 71100  
Tel: 0881/772505

**REGGIO EMILIA (RE)**

Sezione Provinciale  
Via della Racchetta, 3  
CAP: 42100  
Tel: 0522/430745

**VENEZIA (VE)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Viale S. Marco, 15/R  
CAP: 30173  
Tel: 041/958777

**BOLOGNA (BO)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via dell'Oro, 3  
CAP: 40124  
Tel: 051/334967

**FROSINONE (FR)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Casilina Nord, 120  
CAP: 03100  
Tel: 0775/270781

**ROMA (RM)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Mentana, 2  
CAP: 00185  
Tel: 06/490595

**VERCELLI (VC)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via G.B. Vicotti, 6  
CAP: 13100  
Tel: 0161/253539

**CAGLIARI (CA)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via del Platano, 27  
CAP: 09100  
Tel: 070/522255

**LECCE (LE)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Piazza dei Peruzzi, 1  
CAP: 73100  
Tel: 0823/241212

**SALERNO (SA)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Aurelio Nicolodi, 13  
CAP: 84100  
Tel: 089/792700

**VERONA (VR)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Trainotti, 1  
CAP: 37122  
Tel: 045/8031716

**CASERTA (CE)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Ferrarecce, comp. Sole  
CAP: 81100  
Tel: 0823/355762

**MESSINA (ME)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Santa Cecilia, 98 - IS. 115  
CAP: 98100  
Tel: 090/2936084

**SAVONA (SV)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Ratti, 1/2  
CAP: 17100  
Tel: 019/850906

**VIBO VALENTIA (VV)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via San Giovanni Bosco, 13  
CAP: 89900  
Tel: 0963/472047

**CATANIA (CT)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Giambattista Grassi, 12  
CAP: 95125  
Tel: 095/333380

**NAPOLI (NA)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via S. Giuseppe dei Nudi, 80  
CAP: 80135  
Tel: 081/5498835

**TARANTO (TA)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Duca degli Abruzzi, 20  
CAP: 74100  
Tel: 099/4527923

**VITERBO (VT)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Molini, 11  
CAP: 01100  
Tel: 076/223204

**CATANZARO (CZ)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Spizzirri, 1/3  
CAP: 88100  
Tel: 0961/721427

**PADOVA (PD)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via S. Gregorio Barbarigo, 74  
CAP: 35141  
Tel: 049/8757211

**TORINO (TO)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Corso Vittorio Emanuele II, 63  
CAP: 10128  
Tel: 011/535567



BASTA UN  
GESTO  
PICCOLO  
COSÌ

**A volte, anche un piccolo gesto può migliorare la nostra vita e quella degli altri. Dona la tua disponibilità, anche per poche ore a settimana, e contribuisci a dare una mano ad un disabile della vista.**

